

## Il PD inizia la conta interna: elezioni anticipate scenario possibile

Author : Francesca Parra

Date : 13 febbraio 2015



Inizia la conta nel Pd pisano dopo l'[uscita di SEL dalla maggioranza](#) e le [dimissioni dell'assessore Dario Danti](#). Se per adesso il rapporto si attesta a 17 consiglieri di maggioranza più il Sindaco, contro 14 di minoranza (SEL inclusa) all'orizzonte non sono da escludere uscite dai banchi del Pd.

Alta la probabilità che a compiere questo passo sia **Stefano Landucci** (PD), consigliere civatiano che lunedì annuncerà la sua decisione. Non è certo un mistero il disagio che già da qualche tempo aleggia nel gruppo consiliare del Partito Democratico, ma spiega Landucci: "Non faccio l'agitatore, ognuno prenderà la sua decisione in piena autonomia. Per ciò che mi riguarda mi sono preso del tempo per riflettere. L'uscita di SEL accelera i tempi perché oggi non esiste più la maggioranza con cui è nato il governo della città. Ma proprio questa uscita rende ancora più necessario prendere una posizione ponderata".

L'uscita di Landucci sposterebbe infatti l'equilibrio a 16 (17 con il Sindaco) contro 15, numeri risicatissimi, e non è da escludere che altri potrebbero decidere di passare tra le file dalla minoranza. Fra coloro che starebbero valutando questa opzione i consiglieri del PD Sandro Gallo - già nel toto nomi per la carica di assessore - Veronica Fichi, civatiana e Lisa Cioncolini, che si definisce "senza corrente" ma ha mostrato più volte di essere in disaccordo con il suo partito.

Il PD è consapevole che i numeri iniziano a essere risicati, da qui la necessità di iniziare, dice il **segretario provinciale Francesco Nocchi** "una verifica puntuale, per capire se persistono e condizioni per governare". In caso contrario, "per forza di cose sarà inevitabile **andare alle elezioni**".

A fargli eco il **segretario comunale Andrea Ferrante**: "I singoli saranno chiamati a esprimersi, poi trarremo le conseguenze. L'amministrazione si porta avanti se sussistono le condizioni, altrimenti ci si rimette ai cittadini". E a quel punto a maggio insieme alle regionali si voterebbe anche per le amministrative. Intanto pieno sostegno a Filippeschi, assicura Nocchi è arrivato dalla segreteria provinciale, mentre stasera a riunirsi sarà quella comunale. Certo è che l'obbiettivo è quello di continuare a governare con numeri sicuri. E fino a che questi non saranno verificati e confermati la questione dell'assessorato alla cultura e alla partecipazione resta in *stand by*.

Sul piatto delle **verifiche da fare c'è anche quella con SEL**. Perché se l'alleanza si è rotta a Pisa il Partito Democratico e Sinistra Ecologia e Libertà continuano ad essere alleate, oltre che nella Provincia riformata, anche

in altri comuni come San Giuliano e Calci: nel primo SEL esprime il vicesindaco Franco Marchetti, nel secondo il sindaco Massimiliano Ghimenti.

"Quello di SEL - ha detto Nocchi è un calcolo lucido che si basa su valutazioni fatte fuori da Pisa. Alla luce di quanto è accaduto, delle critiche e della distanza politica che ha preso dal Pd, mettendo in evidenza questioni che tirano in ballo livelli regionali e nazionali, più che l'amministrazione della città, vogliamo capire se permane la fiducia riposta in Filippeschi come presidente della Provincia". E se quelle tirate in ballo da SEL sono questioni politiche, come dice Nocchi, come si sta insieme ora in quei comuni dove i due partiti governano in coalizione?

"Fatico a capire gli amministratori di SEL che hanno espresso sostegno per la scelta di Dario Danti e poi restano al loro posto" dice il segretario del PD. E là dove, al di là delle questione regionali e nazionali, l'esperienza di governo che vede insieme SEL e PD è positiva?

"Vogliamo un'assunzione di responsabilità: si prenda le distanze da ciò che SEL ha fatto a Pisa".